

Interrogazione a risposta immediata n. 2292
cons. Marini

URBANIZZAZIONE E CONSUMO DI SUOLO IN PROVINCIA DI TRENTO

Il rapporto sullo stato del paesaggio *Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino. Edizione 2020*, elaborato dall'Osservatorio del paesaggio, utilizza tre fonti distinte per la descrizione dei fenomeni di trasformazione del paesaggio:

- *Il nuovo strato informativo sulle aree fortemente antropizzate* redatto dall'Osservatorio del paesaggio
- L'*“Uso del suolo pianificato”*, redatto dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della PaT
- e il *Rapporto consumo di suolo, dinamiche, territoriali e servizi ecosistemici*, redatto annualmente a scala nazionale cura di ISPRA –SNPA

Gli incrementi potenziali, segnalati nell'ultima *Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino*, relativamente alle previsioni dei piani urbanistici, sono l'esito del raffronto tra le aree fortemente antropizzate - come risultano dallo stato reale - e quelle programmate dai piani regolatori, fornendo la descrizione dei fenomeni di trasformazione all'interno dei piani urbanistici vigenti.

Sotto il profilo della coerenza dei risultati della **legge 15 del 2015**, rispetto agli obiettivi perseguiti, va richiamato che la legge ha rivisto sostanzialmente l'approccio della trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, intervenendo sugli strumenti di pianificazione mediante la limitazione all'introduzione di nuove previsioni insediative, incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'ampliamento degli interventi ammessi con la categoria della ristrutturazione edilizia e riducendo il relativo contributo di costruzione rispetto a quello previsto per la nuova costruzione.

(L'impostazione adottata dalla legge, ha quindi ridotto fortemente la pressione pianificatoria a fini insediativi sul territorio).

Dalla lettura della serie di dati riferiti ai cinque anni di vigenza della legge provinciale, emerge come le previsioni di aree destinate alla residenza sono diminuite di 67 ettari, analogamente sono diminuite di 212 ettari le previsioni di aree a destinazione commerciale/alberghiera/sportiva, mentre la superficie delle previsioni di aree agricole è aumentata di 1164 ettari.

E' cura di questa amministrazione provinciale e del mio assessorato in particolare, anche in attuazione della Lp 15 del 2015, prestare particolare attenzione all'obiettivo della riduzione del consumo di suolo sia nell'approvazione dei PRG che nella stessa programmazione provinciale.

Interrogazione a risposta immediata n. 2292
cons. Marini

URBANIZZAZIONE E CONSUMO DI SUOLO IN PROVINCIA DI TRENTO

Il rapporto sullo stato del paesaggio *Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino. Edizione 2020*, elaborato dall'Osservatorio del paesaggio e di recente divulgazione, utilizza tre fonti distinte per la descrizione dei fenomeni di trasformazione del paesaggio:

- per la descrizione delle aree fortemente antropizzate la fonte è *Il nuovo strato informativo sulle aree fortemente antropizzate* redatto dall'Osservatorio del paesaggio a partire dal 2020;
- per la descrizione delle aree fortemente antropizzate programmate la fonte è lo strato informativo "Uso del suolo pianificato", redatto dal Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia sulla base dei dati di sintesi ricavati dalle previsioni dei PRG vigenti;
- per il consumo di suolo la fonte è il *Rapporto consumo di suolo, dinamiche, territoriali e servizi ecosistemici*, redatto annualmente a scala nazionale cura di ISPRA –SNPA e consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo>. Il dato di consumo di suolo segnala il carattere fisico della copertura del suolo, distinta in artificiale o naturale, desunta dall'analisi prevalentemente automatica di immagini satellitari effettuata dall'Istituto sulla base di una griglia di rilevamento delle dimensioni di 10 metri per 10 metri. Con l'approssimazione connaturata alla metodologia e alla scala di rilievo, il dato nazionale sul consumo di suolo è quindi un utile indicatore di tendenza sui fenomeni di artificializzazione fisica dei suoli e, vista la durata dei rilievi, consente di effettuare una lettura evolutiva e utili confronti tra le diverse aree geografiche a scala nazionale e locale. Per tali ragioni, la stessa Struttura provinciale incaricata della redazione del rapporto sullo stato del paesaggio, segnala che il dato è difficilmente utilizzabile in modo diretto e meccanico nella valutazione dei nuovi Piani urbanistici, se non, appunto, in termini di descrizione e comparazione delle tendenze generali.

Il dato desumibile dal *Nuovo strato informativo sulle aree fortemente antropizzate*, presenta invece caratteristiche più coerenti con le finalità di gestione urbanistica e paesaggistica. Questa tipologia di dati di monitoraggio descrive lo stato d'uso del suolo in atto, comprendendo sia le aree artificiali (edifici, strade, ecc.) sia quelle a verde (parchi pubblici e privati, orti, giardini, ecc.) che siano però inserite in contesti urbanizzati, non più riconducibili agli spazi naturali o rurali. Questo strumento consente quindi di capire come evolve il rapporto tra i sistemi paesaggistici e territoriali a forte trasformazione - antropizzazione e quelli agricoli o naturali e lo fa sulla base di classificazioni dei suoli e fonti cartografiche riconducibili a quelle in uso per gli strumenti urbanistici. Il dato sulle aree fortemente antropizzate può pertanto essere utilizzato con maggiore efficacia per finalità di programmazione urbanistica, fermo restando che detto dato è stato elaborato a partire dal 2020 quindi senza la descrizione e comparazione degli andamenti storici e geografici dei fenomeni.

In coerenza con questi aspetti metodologici, gli incrementi potenziali segnalati nella *Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino*.

Edizione 2020 relativamente alle previsioni dei piani urbanistici sono l'esito del raffronto tra le aree fortemente antropizzate come risultano dallo stato reale (città, paesi, insediamenti sparsi, infrastrutture di mobilità, cave, impianti, comprensive delle loro pertinenze anche se verdi) e quelle programmate dai piani regolatori, fornendo la descrizione dei fenomeni di trasformazione all'interno dei piani urbanistici vigenti.

Questa premessa riguardante il metodo e i contenuti del rapporto sullo stato del paesaggio *Ricerca sulle dinamiche di urbanizzazione e sul consumo di suolo in Trentino*, chiarisce la lettura fornita rispetto ai processi sul territorio.

Sotto il profilo della coerenza dei risultati della legge provinciale per il governo del territorio 2015, rispetto agli obiettivi perseguiti, va richiamato che legge ha rivisto sostanzialmente l'approccio della trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, intervenendo sugli strumenti di pianificazione mediante la limitazione all'introduzione di nuove previsioni insediativa, e incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'ampliamento degli interventi ammessi con la categoria della ristrutturazione edilizia e riducendo il relativo contributo di costruzione rispetto a quello previsto per la nuova costruzione. L'impostazione adottata dalla legge, che in particolare con l'articolo 18 subordina la previsione di nuove aree insediativa a valutazione strategica, con l'obbligo di rispondere a fabbisogni abitativi primari nel caso di nuove aree residenziali, e l'introduzione di specifici istituti come quello dettato dall'articolo 45, comma 4 sulla trasformazione in inedificabile delle aree insediativa su richiesta degli interessati, ha ridotto la pressione pianificatoria a fini insediativi sul territorio.

Chiarito che il dato informativo relativo all'uso del suolo pianificato è elaborato come interpretazione di sintesi – per categorie funzionali – delle destinazioni d'uso previste dai piani regolatori generali, questo strumento fornisce una lettura utile dei processi se si procede con la comparazione dei dati relativi all'uso del suolo pianificato al 2015 e l'uso del suolo pianificato attuale. Dalla lettura della serie di dati riferiti ai cinque anni di vigenza della legge provinciale, emerge come le previsioni di aree destinate alla residenza sono diminuite di 67 ettari, analogamente sono diminuite di 212 ettari le previsioni di aree a destinazione commerciale/alberghiera/sportiva; la superficie delle previsioni di aree agricole è aumentata di 1164 ettari. Sono inoltre aumentate le superfici relative alle previsioni della mobilità e di servizi infrastrutturali (+54 ettari) da ricondurre tuttavia anche ad aggiornamenti di rappresentazione cartografica come fa capire anche l'aumento di 23 ettari della superficie interessata da corsi d'acqua.